

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

DIRETTORE E GERENTE:

NICOLA CILLA

Sede del giornale:
Rua João Briccola, 2, sobrado
L. ANDAR, SAO PAULO

Per corrispondenza:
Caixa Postal 1444 - S. Paulo

UN SEMESTRE
RUBRICANTI UN ANNO

10000
20000

SAO PAULO 10 DICEMBRE 1931

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA'
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

APPELLO

Ancora una settimana, e il quotidiano degli italiani liberi del Brasile inizierà le sue pubblicazioni.

Diamo, nelle due pagine interne, un modello sommario de L'ITALIA, nel suo formato naturale, con le opportune spiegazioni circa il suo programma politico, la sua fattura tecnica, la disposizione delle varie materie.

Naturalmente, una tal "formula" di impostazione redazionale e tipografica verrà via via migliorata e perfezionata. Ci sforzeremo di corrispondere alle legittime esigenze del nostro pubblico che desidera, vuole un quotidiano completo, vario, interessante, moderno, oltre che indipendente e libero dal punto di vista politico. E ci sforzeremo pure — sempre se ci assisteranno l'adesione e la solidarietà degli italiani in Brasile — di stabilizzare a sei il numero delle pagine dell'edizione ordinaria.

Che gli amici, che i compagni ci comprendano: L'ITALIA è l'organo della Concentrazione d'Azione Antifascista, ma chi la prepara materialmente, chi la organizza tecnicamente, chi la scrive, chi la "fa", insomma, non è che un gruppo ristrettissimo di redattori, animati da grande fede e sorretti dal più vivo entusiasmo, i quali dedicano tutta la loro intelligenza e tendono tutte le loro energie per la realizzazione dell'iniziativa.

Molte possono la capacità e la volontà: e L'ITALIA, il nostro quotidiano, che sino a ieri non era che un sogno, che oggi è un progetto sicuro, fra pochi giorni sarà opera compiuta.

Guai, allora, a non assicurarle continuità, sicurezza di vita!

Pensate, amici: IL PICCOLO, il quotidiano fascista ben noto, riceveva gratuitamente tutti i servizi telegrafici dall'Italia, era sovvenzionato dal governo, era mantenuto dai "graúdos" coloniali. E ciò non ostante, ripetiamo, è fallito. — IL FANFULLA vive ancora della rendita di una tradizione quarantennale, profitta di tutti i favori del regime e dei grandi capitalisti e, come unica voce ufficiale rimasta in Brasile, ogni altro sostegno di cui occorresse dovrebbe essergli concesso per non lasciare il "monopolio della piazza" al libero nostro quotidiano che sta per sorgere.

Ma — considerate — L'ITALIA non può e non deve contare su nessun favore del governo e dei "graúdos", che si sforzeranno di combatterla in tutti i modi: L'ITALIA non può e non deve contare su gli annunci di pubblicità — che da soli assicurerebbero la vita del giornale — delle grandi aziende e industrie italiane, le quali, naturalmente, han ricevuto l'ordine di boicottarla: L'ITALIA non ha tance segreti, non ha nessun provento che non sia noto e pubblicabile.

L'ITALIA può contare SOLTANTO sulla solidarietà degli italiani liberi del Brasile. L'ITALIA attende quindi da tutti coloro che non sono asserviti al Regime di essere sostenuta.

Si può sostenere L'ITALIA:

— con una contribuzione straordinaria alle spese di fondazione;

— con contributi fissi, facoltativi, ogni mese.

— con offerte alla sua sottoscrizione permanente.

— col versamento anticipato dell'abbonamento.

— con un annuncio di pubblicità.

— con l'acquisto del giornale.

Tutti si sforzino di contribuire, subito, nella misura del possibile: L'ITALIA ha da vivere tutti i giorni!

Chi non potesse sostenerci finanziariamente, può esserci utile in altre maniere: controlli il rivenditore della sua località, si faccia propagandista del giornale, sproni gli altri a dare, ci scriva, si mantenga in contatto con noi.

ITALIANI LIBERI DEL BRASILE!

Il 19 dicembre L'ITALIA uscirà: noi avremo mantenuto la nostra promessa, avremo compiuto il nostro dovere, vi avremo offerto il quotidiano!

Dal 19 dicembre, a voi mantenere la vostra promessa, a voi compiere il vostro dovere, a voi far vivere il quotidiano!

Non possiamo che contare su di voi, perché sprezeremo la pena, e preferiremmo cadere con onore, piuttosto che accettare altri aiuti, che non fossero quelli degli uomini liberi, i quali sostengono la nostra causa e combattono la nostra stessa battaglia.

Contiamo, dunque, su di voi quando, il 19 dicembre, avremo innalzato la nostra bandiera, siamo certi che sarete con noi, pronti a seguirci nella lotta e nella vittoria: viva l'Italia libera!

IL COMITATO DI REDAZIONE.

dall'Italia in catene

I FATTI DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA E L'ASSASSINIO DI ENNIO FANTINI

(Espresso dell'Informazione Italiana, di Zurigo)

In seguito a recenti conversazioni da noi avute con persone vicine o direttamente interessate, siamo in grado di dare particolari sui fatti avvenuti nell'Emilia e che ebbero così impressionante e sulla stampa antifascista.

1) Ennio Fantini fu assassinato con le violenze e la tortura. Percosso a sangue, quando sua moglie si recò a trovarlo, lo vide attraverso le sbarre con il berretto calato fin sugli occhi e con le mani calzate. Il disgraziato aveva la testa, le mani e tutto il corpo coperto di ferite. Due guardie gli stavano vicine per impedirgli di trasgredire all'ingiunzione di non fare il più piccolo cenno del suo stato alla moglie (il silenzio era stata la condizione preventivamente posta per concedergli il colloquio).

2) Dopo le torture, Fantini veniva messo in una cella con temperatura soffocante e da qui passato repentinamente in un sotterraneo ghiacciato. In breve tempo lo colpì la polmonite. Il Fantini, prima di morire, poté dire tutte le pene sofferte ad un avvocato, il quale inviò una nota direttamente a Roma. La commissione istruttoria del Tribunale Speciale mandò ordine "telegrafico" di scarcerazione per avvenuta proscioglimento due giorni dopo la sua morte.

3) I funerali di Fantini furono impediti. Una fiamma di popolo seguiva il feretro del giovane Martire. La polizia di Bologna, dopo questi funerali, fece molti arresti e spedì al confino numerosi operai. Alle mogli dei confinati che si recavano in Questura, quel giorno arrese che risponde al nome di Pastore ebbe a dire le seguenti testuali parole: "Siete voi la causa dell'assassinazione dei vostri mariti al confino, con la vostra dimostrazione durante il trasporto del comunista Fantini. E, state in gamba se voi stesse non volete che la vita dei vostri mariti". Al che le donne risposero che sarebbero andate a qualunque altitudine a preferenza di restare con figli a patire la fame, dopo essere state private del sostegno delle loro famiglie.

4) A Imola e nei dintorni serpeggia una crescente agitazione in mezzo alla classe lavoratrice e regna la più spaventosa miseria. Molti tra gli stessi fascisti si lamentano e si agitano, spesso dicendo apertamente che "quello che hanno fatto ieri a torto contro di noi sono disposti a farlo domani contro i loro fascisti". Questi sciagurati — che non sono dei borghesi — comprendono e poco a poco quale la vera faccia del fascismo.

A Bologna e in altre città dell'Emilia le autorità fanno divieto ai cittadini di restare a lungo e in gruppi nelle piazze e sulle strade del centro. Si teme che venga fatta propaganda o che il discorso volgano sulla situazione e contro il regime. Agenti e spie circolano, si avvicinano, ai crocchi, fanno

scollare e spesso arrestano per una parola. Un uomo, per aver detto "così non può durare" venne portato in carcere e trattenuto 30 giorni. Per poco non veniva rinvio al giudizio del Tribunale Speciale.

IL FASCISMO PER CECCO BEPPE

MERANO, novembre. — Al nostro Teatro Civico si doveva rappresentare una rivista in cui si sarebbe visto l'imperatore degli impiccati, Cecco Beppe, in divisa. La censura fascista è intervenuta ordinando che il personaggio dell'imperatore dovesse uscire soltanto vestito in civile.

L'OPERA DEI SINDACATI FASCISTI

MILANO, novembre. — Dietro richiesta dei dirigenti dei sindacati fascisti di Casalpusterlengo, la polizia ha proceduto all'arresto di circa trenta sindacieri che "erano messe in sciopero". L'accusa sostiene che le filatrici badavano piuttosto alle istigazioni degli agitati "sovversivi" anziché ai "saggi consigli" dei dirigenti dei sindacati.

UN ATTENTATO CONTRO UN TRENO

MILANO, novembre. — Una bomba è esplosa al passaggio del treno Roma-Parigi, nei pressi di Bologna. Venne colpito il vagone postale. Il panico tra i passeggeri fu immenso.

In seguito alle minacce della polizia, il fatto viene tenuto segretissimo. Pare che sul treno viaggiasse un personaggio fascista importante, diretto all'estero.

INTORNO ALLA SORTE DI DE BOSIS

PARIGI, novembre. — L'Agenzia Parlamentare del Partito Socialdemocratico tedesco ha trasmesso la notizia, diffusa da Roma, che l'eroico aviatore Lauro De Bosis sarebbe stato abbattuto da apparecchi militari italiani.

La notizia sarebbe stata tenuta segreta perché il fatto sarebbe accaduto sopra le acque territoriali francesi della Corsica, e avrebbe, se noto, provocato un incidente diplomatico con la Francia.

In verità pochi prestano fede a questa voce. Prima di tutto i fascisti non sarebbero certo stati capaci di trattenerci dal proclamare come una loro grande vittoria l'abbattimento dell'apparecchio.

Ma vi sono poi le dichiarazioni precise degli aviatori tedeschi che vendettero l'apparecchio al De Bosis, ignorandone le intenzioni. Essi hanno assicurato che l'apparecchio non aveva la possibilità di compiere il viaggio fino a Roma e di raggiungere la Corsica senza rifornirsi.

Si può quindi concludere che Lauro De Bosis è eroicamente perito nel Tirreno, senza che la poderosa flotta aerea di Balbo fosse capace di raggiungerlo.

A ROTTA DI COLLO

ROMA, novembre. — L'annuncio ufficiale che la Banca Commerciale italiana abbandonava i titoli industriali affidati a un Consorzio appositamente creato, per non essere travolta essa pure dal crollo, ha naturalmente prodotto un crollo ulteriore e disastroso di tutti o quasi questi titoli.

Si contano ormai sulla punta delle dita i titoli quotati in Borsa che si commerciano a un valore superiore a quello nominale. Malgrado che numerose società abbiano ridotto il valore delle loro azioni, quasi mai il nuovo valore ha resistito, e il ribasso ha continuato. Vi sono azioni del valore di 500 lire ridotte a 250, poi a 100, e che si commerciano oggi per poche lire.

DOVE VA MUSSOLINI?

MILANO, novembre. — La terribile crisi economica che sconvolse il mondo, colpisce specialmente i paesi più poveri e male amministrati. E' per questo che in pochi paesi la miseria ha raggiunto la profondità che ha raggiunto in Italia.

Il governo sembra disorientato, e Mussolini veramente dimostra di non sapere più che pesci pigliare.

A Napoli egli aveva fatto delle dichiarazioni sulla crisi del regime capitalistico che avevano fatto venir la paura a molti capitalisti che Mussolini stesse per tornare... socialista.

Mussolini, allora, ha mandato d'urgenza Bottai a Bologna per rassicurare gli amici che il fascismo è il più forte puntello del regime, capitalistico italiano.

Ma la gente ha fame, il popolo protesta. Ebbene, per gli industriali Mussolini è capitalista, per la povera gente sarà sovversivo.

Ecco che cosa egli ha fatto dire a Milano al generale della milizia Terruzzi: che l'economia contemporanea scricchiola, che una nuova economia si impone.

Insomma, economia nuova o economia vecchia?

Ma... Mussolini sarebbe certo disposto a dare una buona mancia a chi sapesse dargli qualche indicazione...

I BALDI MILITI

MILANO, novembre. — I giornali hanno parlato del putiferio scatenato nel noto ristorante del Giglio, presso la vecchia stazione, da due "individui in divisa di arditò" che hanno rotto stoviglie, picchiato il personale e preteso del denaro dal direttore, come indennizzo... perché la ministra non era stata loro servita abbastanza in fretta.

In verità si tratta di due militi fascisti in servizio, dei dintorni di Milano. Dato il putiferio scatenato, che fece accorrere centinaia di persone i giornali dovettero parlare del fatto: ma giocando sul fatto che la divisa dei militi è quella stessa degli arditi di guerra, è ricorsa a questo trucco per non aumentare le benemerenze della milizia...

La Festa con "Kermesse" PRO' QUOTIDIANO

O Jornal LA DIFESA tem o prazer de convidar V. S. e Evma. Família para a soirée artística e dansante, com KERMESSE, que se realizará no dia 19 de Dezembro proximo, ás 20 horas e meia, no salão da sede social da LEGA LOMBARDA, sito no Largo São Paulo, n. 18, para festejar o novo quotidiano L'ITALIA, na ocasião da publicação do seu primeiro numero.

PARTITO REPUBBLICANO E LOGGIA OBERDAN

Alle ore 9 di sera, nel Salone-Teatro della Lega Lombarda, in occasione della festa pro Quotidiano che si svolgerà il 19 corr., il compagno MARIO MARIANI, per incarico della Loggia "Guglielmo Oberdan", evcherà agli antifascisti di S. Paulo la figura del grande Martire di Trieste.

E, per il Partito Repubblicano, l'amico Bixio Picciotti commemorerà il Centenario della "Giovine Italia".

L'ITALIA

Direttore: Mario Mariani

(La Difesa)

Cotidiano degli uomini liberi

ABBONAMENTI

Brasile e America: - Anno 508; 1 semestre 254; 1 trimestre 152
Tutti gli altri Paesi: 1 anno 1008; 1 semestre 508; 1 trimestre 308
Abbonamento proletario speciale, solo per il Brasile: 58000 al mese

Redazione, Amministrazione e Pubblicità: rua João Briccola, 2 - 1.^o andar.
saia 13-14-15 - Telefono 2-3468
Officine grafiche: rua Boa Vista, 14 - Telefono 2-2242
Indirizzo Postale: Caixa postal 1444 - S. Paulo

TABELLA DE PREÇOS DA PUBLICIDADE POR UMA SO' VEZ:

Primeira pagina - inteira... 2.000 - Meio... 1.200 - Um quarto... 800 - Um cent. col. 100
Última pagina - inteira... 1.800 - Meio... 1.000 - Um quarto... 700 - Um cent. col. 80
Quarta pagina - inteira... 900 - Meio... 500 - Um quarto... 300 - Um cent. col. 20
Por mais de uma vez e por contratos mensais, tratar com a Administração

Come sará il quotidiano degli italiani liberi del Brasile

L'articolo di fondo

L'articolo di fondo di un quotidiano è la vita politico-sociale di un paese e del mondo esaminata giorno per giorno.

L'articolo di fondo de L'ITALIA ritrarrà, volta a volta, un particolare aspetto del grave periodo storico che stiamo attraversando: e, dall'analisi alla sintesi, la conclusione logica sarà tratta periodicamente in un quadro generale della situazione.

Ma non si tratterà di una monotona concatenazione di rassegne giornalieri, ché la varietà stessa dei collaboratori assicura al nostro pubblico una viva, vibrante, interessante palestra di idee.

D'altronde la situazione italiana, come quella di qualsiasi altro Paese, non può considerarsi avulsa dal panorama politico internazionale: quindi, il nostro libero esame, il nostro obiettivo giudizio non si limiteranno ai confini della Penisola ma, oltr' alpe e oltre mare, spazieranno, dal vecchio al nuovo continente, soffermandosi, da un Paese a l'altro, a ritrarre e commentare i grandi avvenimenti che

stra L'ITALIA, pur nella sua modestia di mezzi finanziari, possa fin d'ora far affidamento su una collaborazione così vasta e così ricca di valori intellettuali e morali che — anche prescindendo dalle direttive politiche — il giornale non potrà non interessare dallo stesso punto di vista culturale e educativo.

Contiamo sulla Concentrazione di Parigi, sull'appoggio dei Partiti Socialista e Repubblicano, della Confederazione e della "Lidu". Potremmo, fin da ora, compilare un elenco di firme illustri e benemerite, che appariranno volta a volta sulle nostre colonne. Ma preferiamo, in attesa di ulteriori risposte, rinviare la pubblicazione del quadro dei nostri collaboratori, ai primi numeri de L'ITALIA. Annunciamo soltanto, oggi, che, con L'ITALIA, saranno le figure più venerate del nostro Popolo, i nomi più alti della nostra intelligenza, gli uomini migliori della nostra generazione.

Alcuni giorni di attesa, ancora, e la voce, ch'era soffocata ma non spenta,



I telegrammi delle agenzie e il notiziario dall'Italia

Non via notizia dall'Italia che non sia diramata direttamente dal governo fascista, o comunque dal governo stesso controllata anche quando sia trasmessa telexgraficamente da inviati speciali di quotidiani stranieri o dalle grandi Agenzie di stampa. Tali servizi ricevono tutti, quindi, del medesimo vizio d'origine: provenienza cioè — tutti — da una sola fonte.

Lo stesso incoerente darò in Ischia fino alla metà dell'aprile scorso. Ogni giorno, tutto bene di bene in meglio, di meglio in ottimo...

E poi, da un momento all'altro, la fuga del re, la rivoluzione, la Repubblica.

Un miracolo impreveduto?

No, i miracoli non esistono in politica come non esistono nella vita. Gli è che la nuova storia di Spagna maturava da tempo, come già maturando la nuova storia d'Italia, anche se il giornalismo narcotico la nasconde sotto l'etichetta... dei dispacci italiani.

Dunque, nostra maggiore preoccupazione, è stata quella di organizzare — oltre il consueto servizio delle Agenzie — un servizio speciale nostro, telexgrafico, da città di frontiera, oltre che — per posta aerea — una rete di corrispondenti diretti dalle principali città italiane.

Oltre frontiera, dal grande centro di raccolta e di "smistamento" delle notizie del nostro paese — Parigi — riceveremo pure un ottimo servizio, telexgrafico e aereo, diretto dal compagno Pallante Rugginenti, oltre quello quotidiano — dell'ITALIA — bollettino in francese, diretto da Filippo Turati.

In fine, via Svizzera — Zurigo — il servizio stampa de L'Informazione Italiana.

Insomma: un notiziario italiano rapido e completo e soprattutto obiettivo e veridico, perché non trasmesso, nella consueta versione ammessa dal governo, ma attimo e controllato da varie fonti d'informazione, sicure e indipendenti.

Dispacci e informazioni internazionali

Da Parigi
Da Parigi, oltre il servizio dell' "Italia Via Parigi", cui abbiamo accennato, una schiera di collaboratori in collegamento con Parigi...

Da Ginevra
La Ginevra, centro internazionale di informazione, perché, nella sua struttura, si uniscono...

Rubrica Medica

Anche per questa sezione L'ITALIA non si limiterà al solito quozzo coloniale, che ospitano le mezz'ore di un medico per avvertire il professionista, ma, in quanto a distribuzione di informazioni, Periodico della medicina, sarà a rapporto di...

La cronaca di San Paolo e la vita italiana in Brasile

Gli italiani qui residenti, legati ormai al Brasile da tanti vincoli d'affetto e di interessi, non possono ignorare i fatti e gli episodi della vita complessa della grande città che li ospita. Perciò la cronaca di S. Paolo, in tutti i suoi aspetti, troverà ne L'Italia un eco fedele e obiettiva: vita politica, economica, finanziaria, amministrativa, sociale.

I PROBLEMI DEL LAVORO...

...ormano oggetto della nostra speciale attenzione e l'attività sindacale, categoria per categoria, sarà accompagnata con premurosa diligenza. Movimenti sindacali, congressi, legislazioni sociali troveranno in noi degli osservatori attenti dei portavoce scrupolosi.

Fin d'ora le nostre colonne sono a disposizione di quanti — organizzatori e studiosi dei problemi del lavoro — intendano partecipare al civile dibattito che L'Italia sta per aprire al fine di poter contribuire al progresso delle classi lavoratrici.

LE SOCIETA' ITALIANE...

...troveranno nel nostro quotidiano il loro naturale portavoce. Noi miriamo infatti a rendere le numerose organizzazioni dei nostri connazionali, indipendenti da ogni inframmentazione settaria: solo se liberate dalla unilaterale dipendenza dei consolati, le organizzazioni italiane in Brasile potranno rifiorire e tornare alla prosperità dei tempi passati. Ove domina un partito, qualsiasi istituzione coloniale è destinata a degenerare e dissolversi perché abbandonata, a poco a poco, da tutti i liberi che non intendono subire un giogo politico.

Perché la Lega Lombarda di S. Paolo e l'unica Società Mutua Florida, che vive di vita propria,

adempe con scrupolosa regolarità tutti i suoi servizi sociali, e riesce anche, in questo periodo di crisi, ad ammortizzare l'onere che pesa sul suo edificio? Perché i suoi Mille soci, nella loro sede, si trovano come nella loro casa, eleggono liberamente i loro dirigenti, non ricevono — e non subirebbero — imposizioni di credo politico o religioso. SONO LIBERI.

Lo stesso indirizzo propugnerà L'Italia per tutte le altre Società: indipendenza da tutti i partiti. I partiti sussistono, bensì, e chi vuole, può inserirsi ad essi. Ma le istituzioni italiane debbono restare semplicemente italiane, non già degenerare in sotto-sezioni, fasciste alle dipendenze dei consolati. Allo stesso modo, saremo contrari che fossero asservite ad altro partito, perché combattiamo ogni settarismo, da qualsiasi parte esso si manifesti.

LO SPORT

Assicuriamo i nostri amici sportivi che L'Italia non sarà seconda a nessun altro quotidiano nell'interessamento ch'essa dedicherà a tutte le manifestazioni sportive.

L'apposita sezione che dedicheremo alla educazione fisica in genere è già ricca di ottimi elementi, parecchi dei quali brasiliani, che seguiranno i giochi le gare, le sfide individuali e le manifestazioni collettive. Ogni importante avvenimento sarà seguito, oltre che dai reporter tecnici, dagli inviati speciali e da un adeguato servizio fotografico.

E, oltre gli sports a "selezione campionistica" (base, lotta, football, corse, ecc.) non trascureremo quelli "di massa", poiché — a prescindere dalla passionalità che desta l'eccezione individuale — riteniamo che missione del giornalismo sano e educativo sia anche e soprattutto quella di progredire il perfezionamento fisico e morale della collettività. Gli

esercizi d'insieme meritano quindi la stessa fervida ammirazione, la stessa simpatica risonanza nelle colonne del nostro libero giornale.

Il numero dei lunedì sarà, naturalmente, dedicato in modo particolare agli avvenimenti sportivi di S. Paolo, di Rio e, in genere, del Brasile e dell'America del Sud. Un apposito servizio telegrammatico ci assisterà pure i risultati delle competizioni svoltesi in Italia e negli altri paesi.

IL CAMBIO E I MERCATI

Oltre nostre rassegne economiche e finanziarie sul Brasile, l'Italia e i principali paesi, daremo ogni giorno le ultimissime informazioni sui prezzi dei principali mercati, oltre che tutte le notizie di Borsa, torine, al momento stesso della impaginazione del giornale, dall'"Econo" "Percy D. Levy Irmãos", e riguardanti i Cambi di S. Paulo, Londra, New York, corsi dei titoli di Borsa e i prezzi dei caffè.

IL TEATRO

La critica teatrale è generalmente trascurata. Eppure S. Paolo, come Rio, costituiscono importanti centri d'osservazione di vita teatrale non per il numero e la frequenza degli spettacoli, ma per la varietà cosmopolita di questi. Passano, dalle due grandi capitali brasiliane, compagnie nazionali e portoghesi, italiane, tedesche e francesi: liriche e di prosa.

L'Italia non si fermerà al consueto elogio stereotipato; si sforzerà invece di rivolgere la sua più seria attenzione alla vita teatrale esprimendo il suo libero giudizio, scevro da ogni preoccupazione settaria o... reclamistica.

IL CINEMA

Se la critica teatrale è trascurata, la critica cinematografica è ignorata. Generalmente, il quotidiano cerca "l'annuncio". Ed allora, come obiettivo, vieni messo ogni commento si fa al servizio pubblicitario, con trattato a un tanto la linea.

Ora, non ostante tutto e prescindendo da ogni considerazione che tornerrebbe acciaccia sulla decadenza del teatro provocata dal grande incremento del cinema, bisogna considerare che lo schermo oggi, costituisce il più grande richiamo delle folle. E' un bene, è un male? E' come il cinema? Ci sforzeremo di rispondere a queste domande. Intanto, costituiamo il fatto: il cinema attrae quotidianamente in ogni villaggio.

Accompagneremo tutte le manifestazioni del cinema: dal film a carattere drammatico a quelli lirici, comici, scientifici, educativi; diremo degli artisti migliori in questi diversi generi, e ci occuperemo anche delle manifestazioni e delle innovazioni cinematografiche degli studi di Hollywood, di quelli di Mosca, di Berlino, di Parigi e di Roma.

ABBONAMENTI A "L'ITALIA"

	1 anno	6 mesi	3 mesi
Per il Brasile e per tutta l'America	50\$000	25\$000	15\$000
Per tutti gli altri Paesi	100\$000	50\$000	30\$000

ABBONAMENTO PROLETARIO SPECIALE, SOLO PER IL BRASILE: 5\$000 AL MESE.

Pagamento anticipato

Versamento presso i nostri uffici, in rua João Briccola, 2, sobrado — 1.º andar, salas 14-15-16 — S. Paulo.

Oppure invio per posta (a mezzo chèque, vale postal o registrada) all'indirizzo: "Jornal LA DIFESA" — Caixa postal 1444 — S. Paulo.

"IL LAVORO" - Il Romanzo de "L'ITALIA" - DI E. ZOLA

Il quotidiano potrebbe essere definito, con una comparazione banale ma efficace e rappresentativa, il "menu dello spirito". Come tale, il quotidiano non può offrire soltanto il pane e il companatico, cioè il notiziario e la politica, ma anche, per continuare il paragone, le frutta e il dessert, vale a dire lo svago spirituale.

Anche L'ITALIA non priverà dunque i suoi lettori e le sue lettrici dei dieci minuti di distrazione quotidiana, consistente nell'appendice di un buon romanzo.

Generalmente, la scelta di un "folleto" è fatta, da quasi tutti i giornali, seguendo criteri che tendono a risvegliare sensi di curiosità morbosa, con promesse di un "intreccio passionale" in cui si avvicendano scene "sensazionali" d'amore, di gelosia, di morte.

L'annuncio di un nuovo romanzo corrisponde press'a poco, per un quotidiano al "lancio reclamistico" di una grande film a lungo metraggio, di cui si promettono mirabili di generarsi "tolletta", di lussuosi quadri, di... lussuosi baci.

Dal canto nostro, ci permettiamo di seguire un criterio di scelta completamente opposto. Non che i romanzi de L'ITALIA debbano essere trattati di pedagogia, che, anzi, il tragico soffio delle umane passioni incatenerà il lettore con sempre crescente interesse fino all'epilogo; ma non saranno i nostri romanzi, le dozzinali produzioni delle solite "dreghe" a dispetto, con cui si coltiva... il cattivo gusto del pubblico popolare.

L'ITALIA presenterà nel suo primo numero l'autore del romanzo di cui inizierà la pubblicazione: Emilio Zola, il più grande scrittore sociale, il fondatore della scuola naturalista. I nostri



lettori si formeranno così attraverso una idea degli lutti umani del sommo Maestro che affidò alla storia il suo programma di critica e di redenzione sociale, nella immortale collana romanistica dei Rougon-Macquart.

In decadenza, sta la visione radiosa del nuovo mondo che sorge. Ed Emilio Zola — alta mente e grande cuore, scienziato ed artista — ci presenta il sicuro domani in cui, come nella evocazione carducciana, l'amore e il pane son di tutti gli uomini, e la forte plebe dei liberi benedice il sole, che non rifugge più orro e guerre ai tiranni, ma la giustizia più del Lavoro!

DIRETTORE: MARIO MARIANI.
Gerente e Redattore Capo: Nicola Cilla.
Segretario di Redazione: Bizio Picciotti.
Amministratore: Rag. Domenico Mariani.

Viaggio trionfale

Riproduciamo dal *Diario Nacional* del 9 dicembre p. p.

Pediú garantias á policia

Chegará hoje pela manhã, a esta capital, viajando no Cruzeiro do Sul, o comendador Piero Parini, que se acha no Brasil, em missão oficial do governo italiano.

Por intermedio do representante consular da Italia, em São Paulo, o comendador Parini solicitou da chefatura de policia garantias pessoais, que lhe foram concedidas.

Consigliario, una volta tanto, a tutti gli italiani di S. Paulo, di girare al Volo il numero di Parini, 90.
"Fiducia sicura"

L'ASSEMBLEA DELLA LEGA

Unanimità di consensi per il Quotidiano

Sabato scorso a sera, si svolse l'annunziata assemblea d'informazione della Lega Antifascista di S. Paulo, indetta dal Comitato di Concentrazione.

Sotto la presidenza del compagno Jose Cerruti, i delegati del Consiglio dell'Antifascismo riferirono ampiamente intorno alla iniziativa del quotidiano.

Mario Mariani comunicò sulla realizzazione del progetto cui sempre aspirarono gli italiani liberi del Brasile.

Nicola Cilla svolse una relazione, difendendo, particolarmente sulla disposizione tecnica del giornale e sulla soluzione dei problemi di carattere pratico.

Bisio Picciotti concluse i riferimenti, invitando l'assemblea a pronunciarsi.

Parechi dei presenti espressero agli organizzatori apprezzate opinioni e utili consigli intorno ai quali si svolse una cordiale discussione; si che l'assemblea ebbe termine con l'unanimità dei consensi intorno alla bella iniziativa portata a compimento.

Lutto Antifascista

La mamma del nostro amico Ettore Auréli si è spenta serenamente martedì scorso, dopo oltre settant'anni di vita, consacrata al culto della famiglia e della fede. Che, pur modesta e aliena dalla pubblicità politica, la Vecchia Romanuola che ha chiuso gli occhi per sempre, appartiene a quella gloriosissima schiera di Donne Italiane del Risorgimento che non juron soltanto madri e spose esemplari, ma anche Compagne animatrici e fervide, per le quali la pace e il riposo del jacolare non potevano e non dovevano essere se non il premio, meritato, del dovere compiuto con la partecipazione alla lotta per l'indipendenza e la libertà della patria del giogo straniero e vittimesco prima, monarchico e borghese poi.

E sino all'ultimo istante, questa Donna Italiana e Repubblica consacrò l'interessa e la chiarezza della sua fede giovanile; maledisse al tirano che rinno-va oggi nella sua generosa terra di Romagna una oppressione feudale di quella papalina, e dispese che i Suoi funerali avventissero in forma civile.

Gli italiani liberi del Brasile seguono commossi il feretro, e rendono l'ultimo omaggio, piegando la rossa bandiera della Concentrazione Antifascista sulla tomba che si dischiude.

LA DIFESA, partecipando vivamente al lutto che colpisce l'amico Auréli, la sua Signora e i figlioli, porge loro le sue più sentite espressioni di solidarietà nel dolore.

"A BOTANICA"

IRMXOS CERUTTI Ltda.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho, etc.

Rua 25 do Março, 96 - A (Mercado)

Telephone 2-1887 - S. PAULO

CHI RICEVE GIORNALI DALL'ITALIA?

Molti, moltissimi amici nostri ricevono dall'Italia quotidiani delle grandi città o delle provincie, settimanali, riviste illustrate, pubblicazioni periodiche di varia natura.

Ebbene, L'ITALIA abbisognerebbe di tutta questa stampa che, generalmente, non si trova in vendita a S. Paulo e il cui abbonamento, d'altro canto, richiederebbe, oltre spese, circa sessanta giorni di attesa prima di poter ricevere.

Preghiamo quindi tutti gli amici che ricevono stampa italiana di qualsiasi genere, di volerne far dono al nostro giornale. Consegnare ai nostri uffici di rua Joao Briccola, 2 sobrado (1.º andar, salas 13-14-15) o spedire al nostro indirizzo postale: Caixa do Correio 1441 - São Paulo.

Grazie.

Convocazioni

KERMESSE — I compagni sottindicati sono vivamente impegnati ad intervenire venerdì sera prossimo 11 dicembre, ore 8.30 PRECISE, nei locali d'amministrazione de L'Italia per discutere e deliberare sulla organizzazione della Kermesse alla imminente festa pro Quotidiano.

Nino Dommarumma — Bertolotti — Francesco Merola — Domenico Mariani — Balilla Asquini — Maurizio Musmanno — Libero Rossi.

L.A.D.U. — Sino a nuovo avviso, in seguito all'impegno ed urgente lavoro di organizzazione del quotidiano che assorbe tutta l'attività dei compagni, sono sospesi le consuete lezioni del giovedì sera.

Ricerche

Ricerchiamo l'indirizzo dell'amico Eugenio Taddèi, toscano, della provincia di Firenze, età sulla quarantina, di professione scalpellino.

Belli fu in S. Paulo fino al maggio dello scorso anno 1930, dopo di che emigrò. Può essere nell'Uruguay come nel Rio Grande do Sul, e non è escluso abbia anche fatto ritorno a S. Paulo.

Se egli avesse occasione di leggere il presente avviso, o chiunque conoscesse il suo indirizzo, ci farebbe cosa grata presentandosi o scrivendo alla Difesa, perché potremmo fornire indicazioni di amici che desiderano vivamente sapere sue notizie.

Il signor Giuseppe De Paola fu Domenico della frazione Mezzana, comune di S. Severino Lucano, provincia di Potenza, e vivamente pregato di far conoscere il suo indirizzo a questo giornale. Se egli si trova in S. Paulo, può presentarsi alla nostra Redazione, mentre se è residente nell'interno, o in altro paese dell'America del Sud è vivamente pregato di scriverci, comunicando il suo indirizzo. La stessa preghiera rivolgiamo a quanti potessero fornirci sue indicazioni.

Ciò perché un amico nostro della Basilicata è ancora in possesso di una somma, proveniente da una modesta eredità spettante in parte al Giuseppe De Paola del quale ignora l'indirizzo e non sa quindi come provvedere alla consegna della somma.

Spiegazione

Il grande armadio tenuto vuoto, che è stato posto sulla sola d'amministrazione della nuova sede del quotidiano, dev'essere riempito immediatamente. Bisogna colmare quella lacuna!

Il mezzo è semplicissimo. Gli amici de L'ITALIA hanno deciso di occupare subito quell'armadio per custodirvi i premi della KERMESSE che, come le altre volte, arriveranno numerosi.

Ormai, mancano pochi giorni: la festa è fissata per il giorno 19, e non si può perdere tempo. L'armadio... attende.

DA BARRETTOS

Ai menestrelli patriottardi...

Ho il piacere di comunicare di essere basmatissimo dal bel successo avuto dalla mia modesta corrispondenza, apparsa su *La Difesa*, del 21 novembre scorso!

Diamine, che onori per così poco, si sono prima riuniti a "gran consiglio" in Casa Baroni e poi, la sera, nel salone del "Dopolavoro" football club... E mentre il prode segretario del "Fascio" leggeva l'articolo, i menestrelli ascoltavano, cambiavano di colore, stringevano i pugni...

I fascisti, sono nemici della verità. E quando qualcuno mette loro sotto il naso il risultato delle loro opere, generalmente malefiche, digrignano i denti, gridano vendetta e... sognano di stare in Italia.

Hanno ragione; fino ad oggi, nessuno aveva osato censurarli. Non erano abituati.

"Costadinhos"!

Dunque, viva ribellione per la salvezza della... patria e processo di auto-definizione o, per dirla in parole povere, pieno smascheramento di coloro che amavano farsi credere "apolitici". Adesso, almeno, non potranno più dire che essi non sono niente, che non si interessano di partiti, e simili storie per ingannare i gozzi.

Intendiamoci, che non siamo niente, tutti ne conveniamo. Che, se fossero "gente", avrebbero almeno capito qualcosa e se ne sarebbero rimasti zitti. Così si sarebbero risparmiati una cattiva figura.

Invece hanno detto... che ho offeso la Società Italiana! (L'ha dit mal de Garibaldi... commenterebbe Ferravilla).

Ma le chiacchiere passano e i fatti restano. Io avevo scritto in sostanza che, in seguito alla decadenza della Società Italiana, provocata dai metodi fascisti, questa aveva dovuto affittare i suoi locali al Gimnasio per riparare al deficit.

Si è risposto che la Società ha in cassa 1.900\$ e tanto. Sta benissimo. Accetto questa cifra come vera senz'altro. Ma ora vediamo. Il Gimnasio, da circa 10-11 mesi paga mensilmente di affitto 400\$000; ha dunque pagato un totale di oltre 4 contos. Ed allora: se oggi esistono solo 1.900\$000 in cassa, il resto non è forse servito per riparare il deficit cui accennavo?

E la citazione di queste ragioni non è forse la miglior difesa della Società Italiana dalla invasione dei fascisti che l'hanno fatta decadere?

Ma tant'è: gli italiani, i veri italiani, hanno ben compreso ed approvato. Gli altri, i bastardi, gli asserviti al fascio non hanno compreso e non comprenderanno mai. Ed è naturale: "Non v'ha peggior sordo di chi non vuol sentire..."

Nicola De Napoli.

Dr. Gudulo Bornacina

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25, sale 7 e 8

SAN PAULO

SEZIONE SPECIALE di ARTICOLI per RAGAZZI



Abitini a doppio petto, in "hrin" superiore, crème Santa Rosa, per ragazzi di 6 anni:
14\$800
LE MAGGIORI OCCASIONI DI S. PAULO



PREÇO FIXO

RUA DO AROUCHE, 25 - A
A BUON MERCATO,
MA... SOLO IN CONTANTI

Hotel Central do Braz

(ANTICO "BELLA NAPOLI") - AV. RANGEL PESTANA, 180

Proprietario: FRANCISCO BERGAMO
Cucina accuratissima all'italiana, coi più scelti piatti "alla carta"

e con servizio di buone refezioni a prezzi fissi

I MIGLIORI VINI ITALIANI E STRANIERI

Sezione speciale di pizzeria del celebre pizzaiuolo LEOPOLDO

GUARANA' BANDEIRANTE

ROBBA & CIA. - RUA ALBION, 16 - TELEF. 5-0407

Officina de Roupas Brancas Fabrica de Chapêos para Senhoras e Creanças

Bordados
Point-a-jour
Plissés
Botões cobertos
Enxovaes para noivas e baptizados
Vestidos e guarnições completas para creanças

A VENEZA
LARGO DO CAMBUCY, 16

Executa-se qualquer modelo de chapêo sob figurino

Acceptam-se encomendas e reformas

VENDAS POR ATACADO E A VAREJO



ANTARCTICA